

<b>Mittente</b>	Cebà Ansaldo	<b>Destinatario</b>	Riccardi Riccardo Benedetto
<b>Data</b>	9/1621	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Carignano (Genova)	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Io feci hieri quel che mi restava		
<b>Contenuto</b>	Lo ringrazia ancora per l'aiuto prestatogli per il suo "negotio" [il tentativo di ottenere la revoca della messa all'Indice della sua 'Reina Ester': cfr. lettera al Riccardi dell'agosto 1621, con incipit "Il mio negotio ha buon aiuto"], per il quale ha parlato anche con "Senatori e Consiglieri". [La lettera dovrebbe risalire al settembre 1621].		
<b>Fonte</b>	Ansaldo Cebà, Lettere ad Agostino Pallavicino di Stefano, Genova, Giuseppe Pavoni, 1623, pp. 357-358.		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		

---